

## Morbegno e Bassa Valle

# «Troppe spese di gestione Cinema solo nel weekend»

**Morbegno.** Federica Gasperi spiega i motivi della drastica decisione Saltano tutte le proiezioni già in programma durante la settimana

**SABRINA GHELFI**

Lievitano spese e limitazioni e, di contro, cala l'utenza. Per questi motivi il gruppo Cinegest, che si occupa delle sale cinematografiche di Morbegno, da questa settimana, temporaneamente, aprirà solamente nei weekend.

Quindi da ieri e sino a giovedì 13 gennaio il cinema Pedretti, Iris e il Cinema Tre saranno chiusi e i film in calendario, Matrix e Belli ciao, sono quindi cancellati.

«Ci scusiamo per il disagio -comincia a spiegare Federica Gasperi di Cinegest- e continueremo a tenere aggiornato il nostro pubblico al quale abbiamo annunciato questa nuova modalità di apertura delle sale che ha scatenato una

■ «Da Natale in poi il settore ha subito un altro duro colpo»

reazione di preoccupazione quindi vorremmo specificare che non si è verificato nessun contagio né tra di noi né tra il pubblico, se fosse stato così lo avremmo esplicitato chiaramente. È solamente che dal 25 dicembre la nostra attività ha subito un altro duro colpo date le ulteriori limitazioni, cioè l'obbligo per tutti di indossare le mascherine Ffp2 e i bar chiusi all'interno dei cinema e a questi si è aggiunto l'aumento dei contagi con conseguente calo dell'affluenza. Poi le spese a cui dobbiamo far fronte sono troppe e ingenti e stiamo valutando di lavorare solo nei weekend almeno fino a quando la distribuzione non ci fornirà i film che erano previsti per questo periodo e che invece sono stati rimandati a data da destinarsi».

**La nuova ondata**

Da Natale in avanti spiega Gasperi «il nostro settore sta patendo e ora si è aggiunta la nuova ondata di contagi Covid che ha ridotto nuovamente la clientela. E poi ancora c'è la

questione della distribuzione delle pellicole: fino a quando le stesse case di distribuzione non forniranno il prodotto, visto che ci sono film che sono stati rimandati di nuovo come Morbius della Marvel o Spencer film su Lady Diana, Moonfall, diventa difficile fare la programmazione ordinaria». Da qui la decisione di arginare il problema limitando le aperture.

**In sala da venerdì a domenica**

«Da sempre i primi giorni della settimana sono quelli in cui si lavora di meno - afferma l'imprenditrice - quindi la momentanea apertura è caduta a tre giorni alla settimana il venerdì, sabato e domenica finché la situazione non si sblocca».

Nel discorso complessivo tanto pesano anche le spese, quelle di riscaldamento innanzitutto che sono raddoppiate. E aggiunge: «Restare aperti sette giorni su sette sarebbe impossibile con le bollette che sono andate alle stelle soprattutto il riscaldamen-

to, raddoppiato rispetto all'anno scorso. Le tre monosale hanno una metratura ampia e quindi sono impegnative da scaldare, soprattutto con i film più recenti, più lunghi della media, pensiamo a Spider-man, House of Gucci o Matrix. Speriamo di tornare alla normalità al più presto». Anche perché il cinema continua a essere un luogo sicuro dove non si sono registrati contagi.

«Quando abbiamo riaperto siamo tornati a lavorare bene, non ai livelli di una volta, ma siamo stati contenti di lavorare. Il pubblico c'è stato anche se composto più da singoli e coppie piuttosto che da gruppi. Sono rientrati anche i dipendenti, abbiamo lavorato a pieno regime in otto. Avevamo anche cercato una nuova persona, perché da metà gennaio una ragazza se ne va: ma con questa congiuntura però siamo costretti a declinare le candidature perché dobbiamo bloccare anche la ricerca del personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Spettatori in fila alla biglietteria del cinema Pedretti



Federica Gasperi, titolare di Cinegest

# Bimbo ucciso a Varese dal papà «Noi in giudizio con la mamma»

**Cino**

L'associazione Vittime di violenza prede posizione sull'efferato fatto di cronaca

L'associazione italiana "Vittime di violenza", nata in provincia di Sondrio anche grazie all'impulso di Paolo De Gregorio, papà di Sonia, uccisa a Cino dal marito a soli 20 anni, interviene sull'omicidio di Morazzone, in provincia di Varese, dove un padre ha ucciso il figlioletto di sette anni e poi ha tentato di ammazzare anche l'ex moglie.

E prospetta la possibilità di costituirsi parte civile al processo nei confronti di Davide Paitoni.

L'associazione, impegnata a realizzare a Cino una casa protetta per donne maltrattate in memoria proprio di Sonia De Gregorio, attraverso il presidente Massimo Santucci puntualizza e formalizza il proprio importante dissenso su quanto pronunciato dal Gip del Tribunale di Varese che, «cercando di trincerarsi dietro ad evidenze e circostanze che la stessa magi-

stratura e legislatore ben conoscono - affermano dal sodalizio - cerca di addossare a Silvia Gaggini, madre del piccolo Daniele, ucciso dal padre Davide Paitoni, la responsabilità della sua morte».

«Gli operatori del settore ben conoscono le norme a tutela delle persone deboli che esistono - afferma Santucci, assistito dall'avvocato Alessandro Massai di Arezzo - per renderle operative devono essere applicate attraverso la Magistratura, la quale avrebbe dovuto prima di imporre alla madre l'obbligo di visita del figlio a favore del padre, analizzare attentamente il caso concreto e la correttezza dell'applicazione standard dei provvedimenti e delle leggi in materia. L'applicazione di norme a prescindere da qualsiasi puntuale valutazione del caso concreto rende le stesse inefficaci e addirittura nocive come avvenuto nel caso concreto».

La sommaria e disinteressata e distaccata applicazione della legge e delle imposizioni effettuate dai giudici - secondo l'associazione nata in provincia di Sondrio - determinano la mancata tutela per le



Paolo De Gregorio, papà di Sonia

■ «Troppe volte le donne sono lasciate sole a fronteggiare uomini violenti»

persone deboli e un ritardo imperdonabile della giustizia nel reagire alle necessità e agli stimoli che quotidianamente vengono ad esistenza.

«Si confida in un ulteriore incontro con il ministro competente oltre a quello già effettuato al fine di apportare un concreto, puntuale ed effettivo contributo alla gestione della summenzionata emergenza -dichiara l'avvocato Massai - . L'associazione che assisto valuterà la possibilità di costituirsi parte civile al processo».

Susanna Zambon



## Applausi per il coro

**Val Masino.** Applausi per l'esibizione del coro Desdacia Tellini - Città di Sondrio in Val Masino. Il concerto è stata l'occasione per salutare la rassegna "Camminando per presepi 2021". I partecipanti hanno "abbracciato" il coro con i loro applausi e i coristi hanno saputo coinvolgere il pubblico alternando canti natalizi a canti della tradizione e restituendo l'abbraccio con un applauso verso il pubblico, trascinati dall'entusiasmo e dalla passione del direttore Diego Ceruti. «Con questi sentimenti di pace e gioia concludiamo una splendida rassegna, augurandoci che questi echi di luce ci accompagnino per tutto l'anno» - dicono dal Comune.

S. Ghe.